

A quasi un mese dal paziente 1 di Codogno, sono 28.710 i malati di coronavirus. Spadafora: «Valutiamo lo stop all'attività all'aperto»

# Borrelli: I guariti sono 4.025 1.084 in più rispetto a martedì

**L'**emergenza coronavirus e i dati giornalieri della Protezione civile. Sono complessivamente 28.710 i malati in Italia, con un incremento rispetto a martedì di 2.648. Il numero complessivo dei contagiati - comprese le vittime e i guariti - ha raggiunto i 35.713. Ma mancano i dati della Campania. Sono 2.978 le vittime, con un incremento rispetto a martedì di 475, quando l'aumento era stato di 345.

“I guariti sono mercoledì 1.084 in più, un numero veramente importante, che li porta in totale a 4.025, più 37% rispetto a martedì”, ha detto il commissario Angelo Borrelli in conferenza stampa alla Protezione civile. “Ci sono 2.648 positivi in più, per un trend stazionario in questa settimana”, ha aggiunto. “È necessario contenere al massimo gli spostamenti”, è il nuovo appello lanciato da Borrelli nella conferenza stampa. “Questi ultimi dati ci fanno pensare positivo - aggiunge -, ma vanno adottati comportamenti corretti”.

## Operatori sanitari, l'8,3% dei casi

Sono saliti a 2.629, ovvero l'8,3% dei casi totali, gli operatori sanitari contagiati dal nuovo

coronavirus. E quanto emerge da una rielaborazione della Fondazione Gimbe aggiornata al 17 marzo su dati forniti dall'Istituto superiore di sanità. Lo rende noto in un tweet il presidente Gimbe, **Nino Cartabellotta**. “Il numero di operatori sanitari infetti - afferma all'Ansa - è enorme. L'8,3% dei casi totali è una percentuale più che doppia rispetto alla situazione verificatasi in Cina”.

## Divieto dell'attività all'aperto

Intanto il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, ha detto di credere che “bisognerà prendere in considerazione la possibilità di porre il divieto completo di attività all'aperto”. “Abbiamo lasciato questa opportunità perché ce lo consigliava anche la comunità scientifica. Ma se l'appello di restare a casa non sarà ascoltato saremo costretti anche a porre un divieto assoluto”, ha spiegato.

## Chiusura delle scuole

Intanto, il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina

ha detto che i ragazzi torneranno a scuola “quando le autorità sanitarie ci diranno che non c'è più pericolo”. E a questo proposito il presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Franco Locatelli, in un'intervista al Corriere non ha escluso la possibilità di una “proroga della chiusura delle scuole oltre il 3 aprile” visto che “lo stop sta funzionando”. Per questo al Ministero dell'Istruzione si preparano a tutti gli scenari, anche se per quel che riguarda la fine dell'anno scolastico resta la data di giugno. Il ministro ha infatti escluso un prolungamento, mentre ha confermato che l'esame di maturità verrà rivisto per adeguarsi all'emergenza.



“Vietato l'ingresso”: il cartello al Pronto soccorso di Codogno



Peso:32%